



Verbale n. 13/2011

Seduta del 7 luglio 2011

CONFREZZA UNIFICATA

Il giorno **7 luglio 2011**, alle ore **14,00** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta **Confrezza Unificata** (convocata con nota CSR prot. n. 2990 P-4.23.2.21 del 9 giugno 2011, nota prot. 3026 P-4.23.2.21 del 10 giugno 2011, nota prot. n. 3114 P-4.23.2.21 del 17 giugno 2011, nota prot. n. 3182 P-4.23.2.21 del 22 giugno 2011 e nota n. 3289 P-4.23.2.21 del 30 giugno 2011) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione dei verbali delle sedute del 5, 18, 25 e 31 maggio 2011.

- 1) **Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sulla modifica all'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota a livello regionale e locale", sancita con atto rep. 101/CU del 7 ottobre 2010.(GIOVENTU')** *Codice sito:4.3/2011/10 Servizio I*
Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131
- 2) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'interno di ripartizione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo- periodo 1° gennaio 2011- 31 dicembre 2011. (INTERNO)** *Codice sito: 4.1/2011/7 (Servizio I)*
Parere ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Ministro dell'interno 22 luglio 2008.
- 3) **Parere sullo schema di decreto interministeriale concernente i criteri e le modalità per la ripartizione delle disponibilità del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili. Articolo 13, comma 5, della legge 12 marzo 1999, n. 68. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI - ECONOMIA E FINANZE).** *Codice sito 4.3/2011/11. (Servizio I)*
Parere ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge 12 marzo 1999, n. 68





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 4) **Acquisizione della designazione di un rappresentante nominato dalla Conferenza Unificata in seno al Collegio dei revisori dei conti – Istituto per lo Sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) (LAVORO E POLITICHE SOCIALI).**
Codice sito 2.4/2011/11 (Servizio I)
Acquisizione della designazione ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 5) **Acquisizione della designazione di un rappresentante nominato dalla Conferenza Unificata in seno al Comitato consultivo dell'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) di cui all'art. 11, comma 2, lettera g), del D.P.R. 1 febbraio 2010, n.76. (Presidente dell'ANVUR).** Codice sito: 2.1/2011/8 (Servizio I)
Acquisizione della designazione ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 6) **Intesa sul decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente l'elenco dei beni trasferibili agli enti territoriali, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 recante: "Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42". (ECONOMIA E FINANZE)** Codice sito: 4.6/2011/20 (Servizio II)
Intesa ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85.
- 7) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la "regionalizzazione" del Patto di stabilità interno, predisposto ai sensi dell'articolo 1, comma 141, della legge 13 dicembre 2010, n. 220. (ECONOMIA E FINANZE).** Codice sito n. 4.6/2011/15 (Servizio II)
Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 141, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011).
- 7bis) **Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, ANCI e UPI per la realizzazione di una banca dati unificata sulla cooperazione italiana allo sviluppo. (AFFARI ESTERI)**
Codice sito 4.7/2010/12 (Servizio II)
Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.
- 8) **Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 concernente semestre europeo - prime disposizioni urgenti per l'economia (A.C. 2791). (ECONOMIA E FINANZE)** Codice sito 4.6/2011/23 (Servizio II)
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

- 9) **Parere sullo schema di regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della pubblica amministrazione e l'innovazione concernente la fatturazione elettronica, ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito n. 4.6/2011/18 (Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 10) **Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente determinazione dei criteri per la ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, per il triennio 2011-2013. (RAPPORTI CON LE REGIONI). Codice sito n. 4.6/2011/32 A (Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 maggio 2001, n. 345.
- 11) **Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente ripartizione, per l'anno 2010, dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 per il finanziamento dei progetti presentati dalle Pubbliche Amministrazioni. (RAPPORTI CON LE REGIONI). Codice sito n. 4.6/2011/32 B (Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 ottobre 2007.
- 12) **Parere sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze relativa al rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia del Territorio alla dott.ssa Gabriella Alemanno, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni. (ECONOMIA E FINANZE). Codice sito: 4.6/2011/ (Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni.
- 13) **Acquisizione della designazione in sostituzione del componente effettivo regionale nella sezione catasto edilizio urbano della Commissione censuaria centrale di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n.138. Codice sito: 4.6/2011/25 (Servizio II)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 14) **Acquisizione della designazione in sostituzione del componente effettivo regionale nella sezione catasto edilizio urbano della Commissione censuaria centrale di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138. (ECONOMIA E FINANZE). Codice sito: 4.6/2011/25 (Servizio II)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281
- 15) **Informativa in merito allo stato di avanzamento di Expo Milano 2015, Italia – Illustrazione del Commissario Straordinario del Governo e dell'AD di Expo Spa sulla promozione territoriale dell'Evento e prospettive di collaborazione.**
- 16) **Informativa in merito all'Accordo concernente la definizione delle modalità di alimentazione e di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio e delle quote del gettito dei tributi di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 da devolversi al Comune per gli immobili ubicati nel proprio territorio, sancito dalla Conferenza Stato-città ed autonome locali nella seduta del 31 maggio 2011.**
Richiesta dell'ANCI
- 17) **Informativa del Ministro dell'interno in merito allo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni fondamentali dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ai sensi dell'articolo 14, comma 31, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Codice sito 4.6/2011/28 (Servizio II)**
- 18) **Intesa sul Programma Infrastrutture Strategiche, Allegato al Documento di economia e finanza, ai sensi dell'art. 10, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. "Programmare il Territorio le Infrastrutture e le Risorse". (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI). Codice sito: 4.13/2011/4 (Servizio IV)**
Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 21 dicembre 2001, n. 443.
- 19) **Intesa sul Piano sanitario nazionale per il triennio 2011-2013. (SALUTE) Codice sito 4.10/2011/19 (Servizio III)**
Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.
- 20) **Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 1° luglio 2011, n. 94, recante misure urgenti in tema di rifiuti solidi urbani prodotti nella Regione Campania. (PROTEZIONE CIVILE – AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE) Codice sito: 4.14/2011/13 (Servizio V)**
Parere ai sensi dell'art. 2, comma 3, e dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo n. 281 del 1997





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, **FITTO***; il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, **SACCONI**; il Ministro per la semplificazione normativa, **CALDEROLI**; il Ministro della gioventù, **MELONI**; il Viceministro alle infrastrutture e ai trasporti, **CASTELLI**; il Sottosegretario allo sviluppo economico, **SAGLIA**; il Sottosegretario all'interno, **DAVICO**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **GENTILE**, il Commissario straordinario di Governo Expo 2015, **MORATTI**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Emilia Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Basilicata, **DE FILIPPO**; il Presidente della Regione Lazio, **POLVERINI**; il Presidente della Valle d'Aosta, **ROLLANDIN**; l'Assessore della Regione Lombardia, **COLOZZI**; l'Assessore della Regione Siciliana, **ARMAO**; l'Assessore della Regione Piemonte, **QUAGLIA**; l'Assessore della Regione Lazio, **ZEZZA**; l'Assessore della Regione Liguria, **RAMBAUDI**; l'Assessore della Regione Veneto, **CIAMBETTI**; l'Assessore della Regione Friuli Venezia Giulia, **SAVINO**; l'Assessore della Regione Marche, **MARCOLINI**; l'Assessore della Regione Puglia, **DENTAMARO**; l'Assessore della Regione Toscana, **SIMONCINI**; l'Assessore della Regione Umbria, **CECCHINI**; l'Assessore della Regione Sardegna, **IORI**.

per il Sistema delle Autonomie:

Il Sindaco del Comune di Reggio Emilia in rappresentanza dell'ANCI, **DELRIO**; il Presidente dell'UPI, **CASTIGLIONE**; il Presidente dell'UNCEM e Vicepresidente dell'ANCI, **BORGHI**; il Presidente dell'ANCI e Vicepresidente dell'UNCEM, **NAPOLI**; il Presidente della provincia di Rieti, **MELILLI**; il Sindaco del Comune di Roma, **ALEMANNO**.

Svolge le funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni;

è altresì presente Il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CASTRONOVO**.

***Il Ministro Fitto è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza**





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** apre i lavori chiedendo di anticipare l'esame di alcuni punti di particolare interesse per le Regioni e sui quali è stata raggiunta l'intesa; trattasi di provvedimenti concernenti l'attribuzione di risorse finanziarie alle Regioni nel settore delle politiche giovanili, sociali, del lavoro e delle minoranze linguistiche.

Chiede, altresì, di anticipare l'intervento del Commissario straordinario Moratti tenuto conto della particolare condizione di Commissario dimissionario dall'Expo 2015.

Il **Presidente ERRANI** a nome delle Regioni, accoglie la proposta del Ministro Fitto.

Il **Presidente NAPOLI**, a nome dell'ANCI, UPI e UNCEM, esprime l'assenso alla proposta.

Il **Commissario MORATTI** ringrazia i presenti per l'opportunità di illustrare i punti più salienti dell'Expo 2015, prima di rassegnare le dimissioni da tale incarico.

Sottolinea che, tra gli innumerevoli risultati ottenuti, durante anni di lavoro e di attività progettuali, si deve annoverare innanzi tutto l'assegnazione dell'Expo alla città di Milano avvenuta il 31 marzo 2008, da parte del Presidente del BIE (Bureau International des Expositions); successivamente la presentazione del *Concept Masterplan* del sito l'8 settembre 2009 e infine la consegna del dossier di registrazione nei tempi utili previsti dal BIE e la registrazione effettuata il 23 settembre 2010.

Rimarca che l'Expo 2015 può essere considerato come un Progetto politicamente *bipartisan*, che ha avuto il sostegno del precedente Governo Prodi e dell'attuale Governo Berlusconi, il quale ha garantito all'evento un budget di circa 1.746.000,00 euro nonostante la grave crisi economica.

Evidenzia il lavoro particolarmente oneroso che è stato svolto, frutto di una reale collaborazione tra Provincia, Comune e Regione Lombardia, al fine di trovare una soluzione idonea per l'acquisizione delle aree dedicate, delle quali si avvarrà l'Expo; una soluzione atta a garantire trasparenza, legittimità e valorizzazione degli interessi pubblici.

Specifica inoltre, le diverse iniziative intraprese al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati: la delibera del 31 maggio 2011 della Giunta della Regione Lombardia, con la quale veniva costituita la società Arexpo, resa pubblica successivamente nel corso dell'Assemblea generale del BIE il 14 giugno 2011; l'avvio della procedura per la rimozione delle interferenze sul sito espositivo al fine di facilitare le gare d'appalto nei primi giorni d'agosto 2011; oltre ad innumerevoli opere infrastrutturali *in itinere* per circa 11 miliardi di euro, di cui 5 miliardi con copertura pubblica.

Puntualizza, inoltre, che sono state emesse 9 ordinanze commissariali al fine di accelerare le procedure di affidamento delle opere pubbliche e determinarne i criteri; approvare schemi di convenzione per la costruzione e la gestione delle metropolitane, sino ad arrivare all'ultima ordinanza afferente l'estensione alla società Expo dei provvedimenti relativi alla città di Milano.

Ricorda ancora l'importante azione del Governo nell'ambito del contrasto alla criminalità organizzata, in quanto su richiesta del Commissariato straordinario, sono state inserite delle norme nella legge n. 136 del 13 agosto 2010 recante il "Piano straordinario contro le mafie", e in particolare è stato creato, in seno al Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza sulle grandi opere, una sezione specializzata a supporto del Prefetto di Milano per la prevenzione dei tentativi





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

di infiltrazione di criminalità organizzata nelle attività dell'Expo, attraverso la creazione presso il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno, di un Gruppo Interforze centrale per l'Expo 2015.

Sottolinea inoltre, l'importanza dell'emanazione delle linee guida che prevedono controlli non solo sugli appalti, ma anche sui subappalti nonché la tracciabilità dei flussi finanziari e la costituzione presso la Prefettura di Milano di una *white list* di soggetti non a rischio di inquinamento.

Pone l'accento sul numero ampio di adesioni di partecipazione da parte dei Paesi della BIE, con circa 37 conferme provenienti da Paesi dell'Africa, America, Asia, Medioriente, Europa e Nazioni Unite, con l'avvio di 180 progetti di cooperazione e di sviluppo di cui 118 in Africa, 47 in America latina e nei Caraibi, 7 nell'Europa dell'Est e nei Balcani e 8 in Asia e Medioriente.

Conferma la valenza di tale Progetto grazie al quale sono stati sottoscritti 76 protocolli di cui 41 con Province e città; i rimanenti con il Ministero della giustizia, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministero del turismo, con il Ministero per i beni e le attività culturali e con il Ministero del lavoro e politiche sociali.

Evidenzia l'importanza fondamentale di tale progettualità per tutta l'economia del Paese, sottolineando che le stime effettuate dall'Università Bocconi di Milano hanno portato ad una previsione statistica, in ambito occupazionale, di circa 61.000 posti di lavoro medi annui, dal 2011 al 2020, con forti ripercussioni soprattutto sul turismo.

Rimarca, inoltre, che il prossimo step prevede l'accordo di sede che verrà firmato dal Ministro Frattini con il BIE e ratificato successivamente dal Parlamento.

Ribadisce il lavoro svolto con Province e Comuni attraverso i vari accordi o protocolli per far fronte alle esigenze degli oltre 20 milioni di visitatori previsti, con ripercussioni economiche su tutto il territorio nazionale.

Considera infine che l'esperienza dell'Expo lascerà a Milano un'eredità positiva, tenuto conto che nel dossier di registrazione è previsto che dal sito di 110 ettari dell'Expo, 56 ettari saranno trasformati in zone verdi, oltre ad un parco di 800 ettari che riallacererà tutti i parchi milanesi ed un centro per lo sviluppo sostenibile che sarà un punto di riferimento per un sistema che collegherà Università, centri di ricerca e centri di formazione professionale, che sosterrà quei progetti internazionali che contribuiranno ad un posizionamento importante del Paese nello scenario internazionale.

Chiude l'informativa sottolineando che l'Expo sarà uno strumento d'eccellenza, una leva anti crisi non solo per la città di Milano ma anche per tutto il territorio nazionale.

Il **Presidente NAPOLI**, a nome dell'ANCI, fa presente di dovere delle scuse al Sindaco Pisapia in quanto, la sua assenza, è stata determinata da un involontario equivoco di comunicazione da parte dell'ANCI.

Il **Ministro FITTO** precisa che la presenza del Sindaco Pisapia è stata considerata istituzionalmente doverosa e sollecitata in previsione della presentazione dell'informativa sullo stato dell'arte dell'Expo 2015, resa dal Commissario straordinario Moratti.

Sottolinea inoltre che in attesa della successiva Conferenza, in occasione della quale sarà rinnovato l'invito al Sindaco di Milano, si provvederà ad inviare opportunamente la copia cartacea della relazione al Sindaco Pisapia.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** pone all'esame i punti 1, 2, 3, 10 e 11 all'o.d.g. che recano:

- 1) **Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sulla modifica all'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota a livello regionale e locale", sancita con atto rep. 101/CU del 7 ottobre 2010.**
- 2) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'interno di ripartizione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo- periodo 1° gennaio 2011- 31 dicembre 2011.**
- 3) **Parere sullo schema di decreto interministeriale concernente i criteri e le modalità per la ripartizione delle disponibilità del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili. Articolo 13, comma 5, della legge 12 marzo 1999, n. 68.**
- 10) **Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente determinazione dei criteri per la ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, per il triennio 2011-2013.**
- 11) **Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente ripartizione, per l'anno 2010, dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 per il finanziamento dei progetti presentati dalle Pubbliche Amministrazioni.**

Il **Vice Presidente DELRIO** puntualizza che le Regioni e gli Enti locali avevano richiesto, attraverso una lettera al Ministro Fitto, di non procedere all'esame dei punti all'o.d.g. dell'odierna seduta ma di approfondire solo le problematiche relative alla manovra finanziaria varata dal Governo e le sue ripercussioni su Comuni, Province e Regioni.

Il **Ministro FITTO** specifica che tale procedura è stata proposta per due motivi: in primo luogo per acquisire il parere su quei provvedimenti relativi allo stanziamento di risorse finanziarie alle Regioni ed agli Enti locali; in secondo luogo per evitare di rimandare ulteriormente l'intervento del Commissario straordinario per l'illustrazione dell'informativa sull'Expo 2015, già precedentemente rimandato.

Precisa inoltre che, per quanto riguarda la tematica afferente l'Expo 2015 la Conferenza approfondirà ulteriormente la materia con il Sindaco Pisapia, in seguito alle nuove determinazioni che il Governo avrà assunto in riferimento alle dimissioni del Commissario Moratti.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente ERRANI** evidenzia che l'espressione del parere positivo delle Regioni sui provvedimenti afferenti lo stanziamento dei fondi, non modifica la posizione fortemente critica delle Regioni, dell'ANCI e dell'UPI sulla manovra finanziaria varata dal Governo.

Il **Ministro FITTO** ringrazia il Commissario Moratti e propone di esaminare altre due informative del Ministero dell'interno.

Il **Presidente ERRANI** a nome delle Regioni, non condivide la proposta del Ministro Fitto.

Il **Sottosegretario GENTILE** puntualizza che sul provvedimento relativo al fondo per le politiche ed i servizi dell'asilo è stata riscontrata una differenza tra le risorse previste e quelle disponibili. Infatti il riparto riguarda risorse pari ad euro 35.131.066,19, mentre risulta una disponibilità di soli euro 34.178.767. Quindi, al fine del corso dell'ulteriore provvedimento, chiede che la somma ripartita sia pari alla disponibilità effettiva.

Il **Ministro FITTO** prende atto, rinviando il punto 2 dell'o.d.g.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **SANCISCE L'INTESA** tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131:

Articolo 1

1. L'Intesa sulla ripartizione del Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale, sancita in sede di Conferenza Unificata in data 7 ottobre 2010, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome, è modificata come specificato nei commi seguenti.
2. All'articolo 3, comma 5, le parole "Entro il 31 luglio 2011" sono sostituite dalle seguenti: "Entro il 30 settembre 2011".
3. All'articolo 3, dopo il comma 7, sono aggiunti i seguenti commi:
"8. In alternativa allo strumento dell'APQ, nei soli casi in cui gli interventi regionali non coinvolgano l'utilizzo di risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative regionali possono essere disciplinate con Accordi annuali tra pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990, sottoscritti bilateralmente dal Dipartimento della Gioventù e dalla singola Regione.
9. Gli Accordi di cui al comma 8 si informano ai principi di cui: (a) ai commi 2 e 3, in materia di valore percentuale minimo e modalità di computo del co-finanziamento regionale; (b) al comma 4, in tema di valore percentuale minimo delle risorse da destinare alle "aree di intervento prioritarie"; (c) al comma 7, in materia di finalizzazione delle eventuali economie finanziarie degli APQ relativi al triennio 2007





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

– 2009. In particolare, con riferimento alle lettere (b) e (c), previa intesa delle parti finalizzata a salvaguardare la coerenza complessiva del programma di intervento, gli Accordi possono consentire che le risorse soggette a finalizzazione vincolata, ai sensi dei commi 4 e 7, non coinvolgano contestualmente la totalità delle “aree di intervento prioritario”, ma soltanto alcune di esse, in ogni caso in numero non inferiore a tre.

10. Entro il 30 settembre 2011 il Dipartimento della Gioventù e le Regioni e Province Autonome provvedono alla sottoscrizione degli Accordi annuali, di cui al comma 8, afferenti gli interventi da realizzarsi con le risorse stanziato nell’Esercizio Finanziario 2010. Gli Accordi, previa rimodulazione degli APQ afferenti il triennio 2007 – 2009 concordata dal “Tavolo dei sottoscrittori”, con conseguente riduzione dei relativi importi, disciplinano altresì l’eventuale nuova finalizzazione delle risorse di cui al comma 7.”

(All. 1)

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge 12 marzo 1999, n. 68, sullo schema di decreto interministeriale concernente i criteri e le modalità per la ripartizione delle disponibilità del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili.
(All.2)
- **ESPRIME PARERE FAREVOLE** ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345 in merito allo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente determinazione dei criteri per la ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, in materia di tutela in favore delle minoranze linguistiche storiche, per il triennio 2011-2013, trasmesso, con nota n. 2096/GAB. 82A del 16 giugno 2011, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la modifica specificata in premessa.
(All.3)
- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell’articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 ottobre 2007 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente ripartizione, per l’anno 2010, dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 per il finanziamento dei progetti presentati dalle Pubbliche Amministrazioni, trasmesso, con nota n. 2096/GAB.82A del 16 giugno 2011, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Gabinetto del Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale.
(All. 4)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Inizia la discussione sulla manovra economica (n.d.r.)

Il **Presidente NAPOLI** sottolinea che tale manovra economica varata dal Governo è pesantemente onerosa per i Comuni, in quanto riduce le entrate di circa 3 miliardi di euro: da 11 miliardi a 7 miliardi e riduce del 35% il Fondo per il federalismo fiscale.

Rimarca che tali strategie di riduzione delle risorse riguardanti il comparto dei Comuni sono in forte contrasto con il processo di attuazione del federalismo fiscale, tenuto conto della diminuzione di circa il 10-15% della spesa sociale e dell'istruzione nonché della riduzione della spesa degli investimenti ancora di un altro 20%. Al riguardo, fa presente che i Comuni hanno perso, in cinque anni, 11 miliardi di euro di investimenti.

Sottolinea altresì che tali misure restrittive costringeranno i Comuni ad adottare dei provvedimenti onerosi destinati inevitabilmente a ricadere sui cittadini.

Evidenzia che l'ANCI ritiene fundamentalmente errate le norme sui cosiddetti Comuni virtuosi, perché produrranno dei risultati opposti a quelli auspicati, tenendo presente che il turn over finora attuato ha determinato un blocco nell'accesso per il 90% dei Comuni.

Sottolinea la disponibilità dei Comuni alla collaborazione, segnalando, però, che, nell'ambito della Pubblica Amministrazione, essi sono stati i maggiori risparmiatori negli ultimi anni e, nonostante ciò, sono continuamente penalizzati dalle varie manovre finanziarie.

Il **Vice Presidente DELRIO** integra quanto esposto dal Presidente Napoli, sottolineando che la manovra finanziaria del Governo è una dimostrazione negativa ed una antitesi della prospettiva federalista, determinando una "naturale" interruzione del difficile percorso di attuazione del federalismo fiscale e della legge n. 42 del 2009 che i Comuni stavano portando avanti con grande responsabilità.

Consegna un documento specificando che le pesanti riduzioni al Fondo di riequilibrio previsto per l'attuazione del federalismo fiscale sono ritenute una violazione dei principi costituzionali in materia di autonomia di entrata e di corrispondenza fra finanziamento integrale e funzioni pubbliche esercitate. **(All. 5)**

Ribadisce inoltre che i Comuni hanno partecipato al percorso sul federalismo municipale con forte spirito collaborativo per la fiscalizzazione delle risorse recependo che tali risorse sarebbero rimaste ai Comuni per il finanziamento dei fabbisogni standard.

Rimarca che i Comuni sono costretti a sospendere la partecipazione alle attività afferenti l'attuazione del federalismo fiscale, che appare superato dai contenuti della manovra, in quanto non assicura, a nessun livello, la collaborazione istituzionale prevista e ribadita dal Governo; sottolinea altresì il mancato insediamento, nonostante sia scaduto il termine previsto dalla normativa, della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, prevista dalla legge 42 del 5 maggio 2009.

Ribadisce che i Comuni hanno contribuito alla finanza pubblica con un saldo positivo di oltre 2 miliardi di euro, coadiuvando il Governo nel contenimento dei conti pubblici e pesando per meno del 4% sul deficit dello Stato; inoltre il combinato disposto dei tagli alle entrate e delle regole del Patto di stabilità interno sta producendo una forte contrazione degli investimenti che





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

rappresenta, a livello nazionale, una minore crescita del Paese e l'impossibilità, a livello locale, di svolgere alcun ruolo a sostegno dello sviluppo e di stimolo del lavoro e dei consumi interni.

Per quanto concerne il tema della virtuosità dei Comuni, rileva che i Comuni virtuosi saranno, secondo le simulazioni dell'ANCI, molto pochi; per cui l'unica certezza risulta essere la riduzione del Fondo di riequilibrio superiore al 50% sino al 2014 ed una riduzione degli investimenti superiore al 40%. Infatti, ad esempio, il Comune di Napoli avrà una riduzione delle risorse di oltre il 51% e, comunque, la maggior parte dei Comuni italiani subiranno riduzioni superiori al 40%.

Evidenzia, infine, come il Ministro dell'economia non abbia interessato i Comuni per discutere dell'impostazione della manovra, dei criteri di virtuosità e di altri rilevanti questioni.

In tal senso, dichiara che, se il Presidente del Consiglio non interviene sul provvedimento, allora vorrà dire che avrà cooperato a concludere la collaborazione istituzionale in materia di attuazione del federalismo fiscale.

Il Sindaco ALEMANNO osserva che il percorso finora realizzato, con tagli di risorse pari a 1,5 miliardi di euro per l'anno 2011 e 1 miliardo di euro per l'anno 2012, rappresentava già un soglia di tolleranza massima tanto che erano in corso tavoli di confronto attivati con il Ministro dell'economia e con il Ministro della semplificazione normativa al fine di correggere e attutire gli effetti della manovra.

Fa presente che, improvvisamente, è stata approvata la manovra in esame che rappresenta una lesione del principio costituzionale di autonomia dei Comuni e prefigura l'impossibilità oggettiva da parte dei Comuni di poter adempiere ai servizi ed ai ruoli assegnati ai Comuni dalla Costituzione. Per tale motivo, l'ANCI ha richiesto un incontro con il Presidente della Repubblica al fine di rappresentare il carattere incostituzionale della manovra finanziaria.

Sottolinea come la situazione sia insostenibile e che essa si è venuta a creare senza alcuna preventiva consultazione con le Autonome locali.

Chiede al Ministro Fitto di rappresentare tale situazione di grave conflitto istituzionale al Presidente del Consiglio, facendo presente che non è presente alla seduta nessun rappresentante politico del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Ministro FITTO precisa che il Sottosegretario all'economia era presente e che si è dovuto allontanare.

Il Presidente CASTIGLIONE ribadisce la posizione di forte criticità dell'UPI su tale manovra finanziaria, la quale penalizza i servizi degli enti locali che non sono più nelle condizioni di poter assolvere agli impegni primari, di assicurare i servizi essenziali ed i livelli essenziali di assistenza.

Ricorda che il sistema degli Enti locali, in questi anni, ha contribuito in maniera sostanziale agli obiettivi di risanamento della finanza pubblica in quanto la precedente manovra finanziaria ha pesato sugli Enti locali per 15 miliardi di euro su 24 complessivi.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Evidenzia come ora si ripete lo stesso scenario senza un adeguato ed approfondito confronto con il sistema delle autonomie locali, a differenza di quanto previsto dalla legge delega sul federalismo fiscale.

Sottolinea inoltre che in termini di Patto di stabilità, le Province hanno sempre conseguito gli obiettivi di finanza pubblica, cosa che ha portato nel 2010 al miglioramento di 120 milioni di euro rispetto all'obiettivo assegnato.

Evidenzia quindi che ulteriori richieste di contributi a carico delle Province rischiano di bloccare l'attività istituzionale degli Enti locali, deprimendo in maniera significativa le spese per gli investimenti e facendo perdurare il periodo di stagnazione economica del Paese: infatti, le Province, nel biennio 2008-2009, hanno investito minori risorse pari 1,3 miliardi di euro, mentre il sistema delle Autonomie (Comuni, Province e Regioni) rappresenta il 70% degli investimenti del Paese.

Sottolinea la situazione di grave penalizzazione della manovra per il comparto Enti locali, senza alcuna concertazione interistituzionale prevista dalla normativa, i soprattutto con riferimento al mancato avvio della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, che invece dovrebbe rappresentare la sede primaria di confronto e decisione tra tutti i livelli di governo.

Consegna infine un documento di analisi della manovra finanziaria 2012-2014, ove vengono esaminati gli aspetti di interesse per gli Enti locali. **(Al. 6)**

Il Presidente ERRANI evidenzia l'atteggiamento di scorrettezza istituzionale adottato dal Governo nei confronti delle Regioni e degli Enti locali, evitando le necessarie consultazioni con le parti interessate, propedeutiche al varo della manovra finanziaria e adottando una serie di scelte politiche unilaterali che hanno aperto un conflitto costituzionale oggettivamente insanabile e che non può che essere recuperato se non attraverso l'intervento del Presidente del Consiglio e la disponibilità a realizzare un effettivo confronto sulla manovra stessa.

Osserva che la manovra approvata dal Consiglio dei Ministri ancora una volta pone il peso maggiore dei tagli alla spesa pubblica sulle Regioni; di conseguenza le riduzioni di spesa che nel biennio 2013-2014 ammontano a 29,5 miliardi di euro, incidono per ben 13,440 miliardi sul sistema regionale. In sostanza, il 46% del riequilibrio dei conti pubblici è posto a carico di soggetti istituzionali che rappresentano solo il 16,25% della spesa pubblica.

Sottolinea inoltre che questa manovra non solo annulla qualsiasi ipotesi di federalismo fiscale, ma "chiude" un ciclo storico che riguarda il tema del governo territoriale; il contributo al risanamento ricade per circa 8 miliardi, nel biennio 2013-2014, sul Fondo Sanitario Nazionale e tale decisione è stata assunta unilateralmente, prefigurando l'abbandono del percorso di collaborazione istituzionale tra il Governo centrale e le Regioni, il quale ha contraddistinto tutti i precedenti Patti per la salute, dal 2001 ad oggi che avevano prodotto il migliore risultato di riduzione della spesa pubblica, come sostenuto dalla Corte dei conti, dalla Banca d'Italia e, perfino, dal Ministero dell'economia e delle finanze. Il confronto tra i diversi livelli istituzionali ha sempre consentito di definire in maniera condivisa le regole, i livelli essenziali di prestazioni e risorse corrispondenti, le responsabilità specifiche per ciascun livello istituzionale; attraverso i quali è stata garantita la tenuta del sistema sanitario sia sul versante dell'erogazione dei servizi che sul versante economico finanziario.





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Rimarca quindi che la nuova impostazione finanziaria del Governo, compromette i risultati raggiunti e gli obiettivi, in termini di livelli di prestazione di servizi e di controllo degli equilibri di bilancio; pertanto, l'effetto della manovra porterà prossimamente tutte le Regioni italiane ad essere soggette ai Piani di rientro sanitario, pur ricordando che, tra i Paesi dell'OCSE, la spesa italiana pro capite per la sanità è agli ultimi posti.

Rileva che, per quanto riguarda il Patto di stabilità, tenuto conto del contributo complessivo delle Regioni, dal 2011 al 2014, attraverso il Patto di stabilità ed il Fondo sanitario e di quello degli Enti locali attraverso il Patto di stabilità, i contributi delle Regioni e degli Enti locali complessivamente, determinano una riduzione della spesa di circa l'80% su tali i comparti, a cui verranno aggiunte le risorse provenienti dalle riduzioni ai ministeri, che nella realtà si traducono indirettamente in ulteriori "tagli" di fondi che in realtà spettano alle Regioni ed agli Enti locali.

Ricorda, a proposito, il Fondo per le aree sottoutilizzate o la politica per le infrastrutture, in quanto si è proceduto con una strategia "spazza-risorse" che nella realtà ha eliminato risorse fondamentali per le opere infrastrutturali già concordate in precedenza con le Autonomie territoriali interessate e deliberate dal CIPE.

Sostiene che tale impostazione comprometterà qualsiasi politica degli investimenti, annullando ogni possibilità di attuazione delle politiche industriali, delle politiche economiche di credito, vanificando gli auspici di moltissime piccole imprese artigiane, a causa dell'aumento esponenziale dei tassi di interesse; le Regioni, quindi, stanno assistendo ad una politica di crescita economica assolutamente inesistente.

Rammenta il problema del trasporto pubblico locale, facendo presente che il 16 dicembre 2010, fra il Governo e le Regioni è stato raggiunto un accordo politico in cui si prevedeva che, dall'anno 2012, vi fosse la fiscalizzazione del trasporto pubblico locale pertanto ai fini del completo rispetto dell'accordo che il Governo non rispetta necessari 1,1 miliardi di euro. per garantire sia il trasporto su ferro che quello su gomma

Sottolinea, quindi, che la manovra correttiva, prevede interventi che hanno un carattere depressivo sugli investimenti.

Si tratta, dunque, di rivisitare i tagli previsti nell'ottica di una politica che non penalizzi gli investimenti, soprattutto in relazione alla necessità di innescare percorsi di crescita economica e di sviluppo. In tal senso, le Regioni non possono condividere le e le riduzioni previste sul Fondo per le aree sottoutilizzate sul Fondo strategico per lo sviluppo del Paese, le revoche dei finanziamenti assegnati dal CIPE e quelle di ridefinizione degli ammortamenti finanziari sui beni gratuitamente devolvibili, che di fatto impediranno la possibilità di attuare il *Project financing*, l'unico strumento di sostegno finanziario delle Regioni, Province e Comuni.

Auspica che il Governo manifesti la disponibilità a modificare la manovra; diversamente lo stesso Governo dovrà assumersi la responsabilità di dichiarare la reale situazione in cui si verranno a trovare i servizi per la sanità e per gli investimenti.

Ricorda che il 9 luglio del 2010, con l'impegno personale del Presidente del Consiglio, venne decisa l'istituzione di una Commissione straordinaria, senza oneri per la finanza pubblica, con il compito di verificare tutti gli sprechi di tutti i livelli istituzionali; precisa che l'impegno non è stato onorato per cui non si meraviglierebbe se iniziasse una campagna sugli sprechi delle Regioni e degli Enti locali.

Consegna, quindi, un primo documento contenente 7 quesiti di interesse per il sistema regionale, da sottoporre al Presidente del Consiglio (All. 7) che elenca: quali sono le ricadute per le Regioni derivanti dal defianziamento delle autorizzazioni di spesa nel bilancio dello Stato, i cui





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

stanziamenti annuali non risultano impegnati sulla base del rendiconto 2008-2010; quali sono le ricadute derivanti dalla riduzione dei termini per la perenzione amministrativa dei residui, di cui all'articolo 10, comma 8; quali sono le modalità per la riassegnazione delle risorse ai corrispondenti capitoli, quali sono le ricadute per le Regioni derivanti dalla revoca dei finanziamenti assegnati al CIPE per la realizzazione delle opere strategiche, di cui all'articolo 32, comma 2; quali sono le modalità di utilizzo dell'istituendo fondo infrastrutturale ferroviario e stradale; quali sono gli indirizzi ed i criteri secondo i quali il Ministro dell'economia e delle finanze intende sviluppare fondi di investimento per la partecipazione di fondi di investimento immobiliari chiusi, promossi dalle Regioni e dagli Enti locali (articolo 33); se gli ulteriori tagli sul fondo alle aree sottoutilizzate riguardano anche le Amministrazioni centrali; se il blocco del turn over vale per la sanità anche per le Regioni che si trovano in equilibrio finanziario.

Consegna, inoltre, un secondo documento concernente le maggiori problematiche relative alla manovra finanziaria, che investono le Regioni a statuto speciale. **(All. 8)**

Il Ministro FITTO non nasconde l'esistenza di difficoltà che hanno determinato il rinvio dell'incontro politico previsto per il giorno precedente, incontro che ritiene necessario ed indispensabile.

Ricorda che, anche per le precedenti manovre finanziarie, pur nella loro complessità e dimensione, la fase preliminare di confronto e quella di definizione e approvazione hanno portato, pur nella diversità delle rispettive posizioni, a giungere a momenti di sintesi almeno su alcune questioni.

Concorda con l'esigenza rappresentata dalle Regioni, dall'ANCI e dall'UPI di un confronto con il Governo al fine di chiarire e approfondire le criticità esposte che forse, in taluni casi, non corrispondono realmente ai contenuti della manovra finanziaria.

Riconosce la complessità della manovra e la difficoltà di esaminare alcune situazioni finanziarie, che sono oggettive e concrete; sottolinea la legittimità della richiesta di aprire un dibattito al fine di individuare le possibilità di partecipazione a questa manovra e su tali comparti individuare eventuali punti di convergenza, ma sempre nel rispetto dei saldi stabiliti che non possono essere modificati.

Rassicura le Regioni e gli Enti locali prendendo l'impegno di comunicare i contenuti e le criticità esposti, al Presidente del Consiglio e al Ministro dell'economia e delle finanze, nell'intento di favorire un incontro tra le parti, tenendo conto della estrema ristrettezza dei tempi in quanto il provvedimento sarà discusso al Senato già la settimana successiva.

Il Presidente CASTIGLIONE precisa che sarebbe stato più opportuno un confronto preventivo e ribadisce che le Province non parteciperanno a nessun tavolo se non avverrà l'incontro con il Presidente del Consiglio e con il Ministro dell'economia e delle finanze.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente ERRANI** chiede di conoscere quando potrà essere comunicata la data dell'incontro e puntualizza che le Regioni hanno soprattutto la necessità di acquisire delle risposte chiare, in merito ai quesiti contenuti nel documento appena consegnato.

Il **Ministro FITTO** assicura il suo impegno per organizzare rapidamente l'incontro politico, precisando che i documenti presentati dalle Regioni, dall'ANCI e dall'UPI saranno consegnati alla Presidenza del Consiglio e al Ministro dell'economia e finanze; ringraziando per la partecipazione chiude i lavori alle **ore 15,15**.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
On. Raffaele Fitto



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P.1	ALL. 1	REP. ATTI N.61 /CU DEL 7 LUGLIO 2011
P. 3	ALL. 2	REP. ATTI N. 62/CU DEL 7 LUGLIO 2011
P. 10	ALL. 3	REP. ATTI N. 63/CU DEL 7 LUGLIO 2011
P. 11	ALL. 4	REP. ATTI N. 64/CU DEL 7 LUGLIO 2011
P. NON ISCRITTI ALL'O.D.G.	ALL. 5 ALL. 6 ALL. 7 ALL. 8	DOC. ANCI DOC. UPI DOC. CINSEDO DOC. CINSEDO

